

Il Grande Albero

Voi li riconoscerete dai loro frutti – Matteo 7:20

nov/dic 08-gennaio 2009 volume 10 numero 1

Inizia un Nuovo Anno. Come sempre abbiamo trascorso alcuni giorni di festività e di riposo. Auspichiamo che siano stati giorni in cui abbiamo potuto trascorrere tempo con i nostri cari e giorni di vera pace e ristoro per poter riprendere con migliori energie fisiche, e soprattutto spirituali, il nuovo anno che ci sta davanti. Che sia un anno di vero e completo servizio!

BUON 2009.

**BEATI QUELLI
CHE NON HANNO
VISTO E HANNO
CREDUTO
(Giovanni 20:29)**

*Io non Ti vidi, o
Salvator, nel Tuo
paese camminar; non
vidi magi, né pastor
venir devoti ad
adorar!*

*Io non Ti vidi coi
dottor a dodici anni
disputar; non vidi in
croce il Tuo dolor e
non Ti vidi, poi,
spirar!*

*Non vidi chi Ti
seppellì non vidi
l'alba del fulgor; non*

*vidi Te nel terzo dì
tra raggi del bel sole
d'or!*

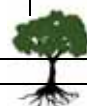
*Non vidi quando
risalì nel cielo tutto il
Tuo splendor; ma ben
io so che ancor così
tornar vedrò Te, mio
Signor.*

*Ma ben io so che Te
l'Amor dié sulla
croce del dolor,
Agnel purissimo, per
me; è storia, è dono
della fè!*

Quante volte abbiamo
cantato questo inno
ispirato dal versetto
dell'apostolo
Giovanni? Abbiamo

compreso il
significato di queste
parole? Il credere in
qualcosa o qualcuno
senza poterlo vedere,
toccare, odorare.

Nel mondo in cui
viviamo oggi dove si
può contraffare tutto
con l'aiuto del
computer e mille
aggeggi simili è
davvero difficile
credere a niente. Si
leggono notizie nei
giornali che il giorno
dopo spesso vengono
smentite. La vita dei
personaggi famosi
viene raccontata con
fantasia con foto e
fotomontaggi che



rendono difficile capire dove sta la verità.

Rammento che da sempre credo in Dio perché la mia mamma, prozia e nonna credevano in Dio. (Chi sa perché i membri maschili della mia famiglia non ci credevano!!!!) Poi durante gli anni di scuola, in special modo a natale il ricordo di Gesù, nato a Betlemme, mi è molto caro. Alla scuola elementare ogni classe faceva la rappresentazione del natale come si usava nella chiesa Anglicana. Quando si è piccole non si discute sulle cose e si accetta quello che viene detto. Ma più tardi, alle scuole medie e superiori, qualche domanda cominciò a balenare nel mio cervello.

Dove erano le prove? Come mai si faceva così ogni natale? Perché si andava in chiesa? Chi ha

ordinato queste cose? Da dove viene la Bibbia e chi l'ha scritta? Posso fidarmi veramente?

Ho cominciato a studiare la Bibbia ed anche la storia. Ho cominciato a capire il senso di tutto ciò ed anche se non potevo mai essere un testimone diretto credevo in Dio e Suo Figlio Gesù. Mi è parso impossibile che un libro come la Bibbia non potesse essere la verità. Le cose scritte nei Vangeli erano troppo perfette per non essere vere. Un uomo come Gesù, senza peccato (ha avuto numerose occasioni per peccare) così dolce, così giusto e pieno di amore, quell'amor descritto nel libro I Corinzi 13:4-8. "L'amore è paziente, è benigno; l'amore non invidia, non si mette in mostra, non si gonfia, non si comporta in modo indecoroso, non cerca

le cose proprie, non si irrita, non sospetta il male, non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità, tollera ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa. L'amore non viene mai meno".

Gesù è stato l'unico uomo ad amare così, e dopo aver letto le cose che ha fatto ci si rende conto che una tale perfezione non possa essere inventata, neanche dal più bravo scrittore in tutto il mondo.

Così si crede per fede, non perché si ha visto qualcosa, o perché si ha toccato qualcosa. Personalmente la fede è dentro il mio cuore, nella mia anima, in tutta me stessa. Quando dico che cammino con Dio intendo che Dio è dentro di me. Un tutt'uno. Ovunque sono io c'è anche Dio, non mi lascerà mai sola. Le persone vanno e vengono, ma



Dio è sempre lo stesso ed è sempre con me. Cosa si potrebbe volere di più?

Queste sono le più belle parole dette da Gesù in Matteo 28:20. “Or ecco, io sono con voi in ogni tempo, fino alla fine dell’età presente. Amen.”

Quando andrò dal Padre Celeste potrò finalmente vedere Gesù. Non c’è nulla che desidero di più.

Hcg

oooooooooooooooooooooooooooo

Domenica 4

gennaio durante il Culto di adorazione abbiamo proceduto alla immersione nelle acque battesimali di Oleg Panaid il quale ha confessato di riconoscere Gesù Figlio di Dio esprimendo la volontà di rinunciare al suo vecchio modo di vivere per rinascere a nuova vita in Cristo. La famiglia di Dio in Vicenza ha gioito per questo avvenimento ringraziando il Signore e accogliendo con amore fraterno Oleg come nuovo nato spiritualmente.

1Pietro 1:18/2:5

Sapendo che non con cose corruttibili, *come* argento od oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, ma col prezioso sangue di Cristo, come di Agnello senza difetto e senza macchia, preconosciuto prima della fondazione del mondo, ma manifestato negli ultimi tempi per voi, che per mezzo di lui credete in Dio che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, affinché la vostra fede e speranza fossero in Dio.

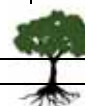
Avendo purificato le anime vostre con l'ubbidienza alla verità mediante lo Spirito, per avere un amore fraterno senza *alcuna* simulazione, amatevi intensamente gli uni gli altri di puro cuore, *perché* siete stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio vivente e che dura in eterno.

Poiché ogni carne è come l'erba ed ogni gloria d'uomo è come *il* fiore dell'erba; l'erba si secca e il fiore cade, ma la parola del Signore rimane in eterno; e questa è la

parola che vi è stata annunciata.

Deposta dunque ogni malizia ed ogni inganno, *le* ipocrisie, *le* invidie ed ogni maldicenza, come bambini appena nati, desiderate ardentemente il puro latte della parola, affinché per suo mezzo cresciate, se pure avete gustato che il Signore è buono.

Accostandovi a lui, *come* a pietra vivente, rigettata dagli uomini ma eletta e preziosa davanti a Dio, anche voi, come pietre viventi, siete edificati *per essere* una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.



Pubbllichiamo uno scritto del fratello Franco Verardi sul campeggio di Fongara, Vicenza

Carissimi, sia data sempre lode al Signore, per il privilegio che ci dona di essere usati come strumenti nelle Sue meravigliose mani.

Si è appena concluso l'incontro dei Giovani a Fongara(Vicenza).

Abbiamo avuto la gioia di poter condividere la Parola di Dio con 20 ragazzi.

L'argomento trattato è stato tratto da Filippesi 4: 13 ***"Io posso ogni cosa in Colui che mi fortifica"***

Personalmente, credo che lo Spirito Santo ci abbia guidato a fare la scelta giusta nello scegliere questo tema, infatti abbiamo notato un forte interesse da parte di alcuni ragazzi in questa meravigliosa certezza che nostro Signore dona a tutti i Suoi Figlioli. Restando sempre più a contatto con i giovani, mi rendo conto che i nostri ragazzi hanno sempre più bisogno di certezze, di speranze e di cose che possano migliorare la loro vita.

Dobbiamo essere consapevoli che in pochi giorni non possiamo cambiare le abitudini errate dei nostri ragazzi, però possiamo fargli vedere una luce che il mondo non possiede, è questa luce è Cristo Gesù.

Vorrei ringraziare i fratelli e le sorelle che hanno collaborato in quest'opera: Vittorio Vitalone e Andrea Grimozzi entrambi di Roma, Raynaldo, Patrizia e Begonia di Vicenza, ma non vorrei dimenticare anche l'importante lavoro che hanno svolto i fratelli, Francesco e Stefano curando la parte logistica di quest'incontro e la famiglia Nichele per avere messo a disposizione l'intera struttura che ci ha accolto e alloggiato in maniera ottimale.

Concludo, chiedendo le vostre preghiere, affinché tutto il seme che è stato sparso possa portare molto frutto alla Gloria di nostro Signore

Fraternamente [Franco Verardi](#)



Venite

Culto domenicale:
10: 00 a 11:30 (italiano)
12:30 a 15:00 (ganese)

Studi biblici:
mercoledì alle 19:30 (ganese)
giovedì alle 20:30 (italiano)



Per informazioni
0444/542438
Email: info@chiesadicristo-vicenza.it

La Chiesa di Vicenza da il benvenuto alla famiglia Robison Tito, Angela e Arabella in arrivo a Vicenza per collaborare con la chiesa nell'opera di evangelizzazione, di crescita spirituale e di edificazione nella Parola di Dio. Sia ringraziato il Signore perchè invia nuovi giovani e validi operai a servire nel Suo Regno nella nostra città. Buon lavoro Tito e Angela !

